



COMANDO LEGIONE CARABINIERI "VENETO"

Consiglio di Base di Rappresentanza

☎ 049-8525233 - ✉ rgvntcobar@carabinieri.it

DELIBERA NR.391

(allegata al verbale nr.253/X° del 22.02.2011)

OGGETTO: SFIDUCIA al Co.Ce.R. Carabinieri.

IL CO.BA.R.

PREMESSO

che il Ministero della Difesa (circolare nr. M_D/GPREV/i/1^/1000/122/2010 datata 7 dicembre 2010) con atto ufficiale, ha confermato le penalizzazioni in materia di previdenza introdotte dall'art.12 del D.Lgs. 31 maggio 2010, nr.78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122. **In poche parole, dal 1 gennaio 2011, l'obbligo di permanere in servizio per un altro anno, nonostante si abbiano comunque maturato i requisiti per l'accesso alla pensione, dal 2015 si dovranno aggiungere altri tre mesi; il passaggio per il calcolo della buonuscita che da TFS (trattamento di fine servizio) si trasforma in TFR (trattamento di fine rapporto), con un danno per il personale che potrebbe aggirarsi intorno al meno 10-15% all'anno (sempre a partire dal 1 gennaio 2011);**

PREMESSO

che, solo a leggere l'elenco qui sotto riportato, delle restrizioni negative subite dal personale negli ultimi due anni, il sentimento di sfiducia nei confronti del Co.Ce.R. CC è il minimo della pena....

- art. 71 del decreto Brunetta 112/2008 (i giorni di malattia che decurtavano lo stipendio, il periodo iniziale di attuazione della norma è stato sanato con i soldi del contratto);
- contratto scaduto e rinnovato dopo trenta mesi per un importo medio di 50 euro per 6 anni (in pratica dal 1/1/2008 al 31/12/2013);
- per il personale avente il calcolo della pensione con il sistema misto e contributivo, i 50 euro sopraccitati daranno un montante contributivo pensionistico da fame....
- Il valore dell'ora di straordinario che è fermo al 2001 e che è stato aggiornato di 0,25 centesimi (per ogni ora) nell'ultimo contratto, in quanto si era creato il paradosso che l'ora in argomento era addirittura di valore inferiore a quella ordinaria;
- Il blocco del contratto per i prossimi tre anni;
- Il limite del tetto retributivo in possesso nel 2010 che non potrà essere superato per i prossimi tre anni (maggior lavoro senza essere remunerati);
- Blocco degli scatti, avanzamenti ed assegni funzionali per i prossimi tre anni, senza possibilità di recupero economico (anzianità e maggiori responsabilità non pagate);
- Aggiornamento in negativo del coefficiente di trasformazione della pensione (tra due anni sarà ribassato ulteriormente);
- Aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione e riduzione della buonuscita (vedi primo PREMESSO), in pratica più si rimane e meno

segue delibera nr.391/X° del 22.03.2011

si prende;

- Riordino delle carriere: le trattative sono state annullate, si riparte da zero con l'aggravante che le somme faticosamente ottenute per attuarlo (700 milioni di euro) sono ritornate nelle casse dello Stato;
- Il mancato avvio della previdenza complementare (16 anni di ritardo), ".....mentre Roma discute, Sagunto viene espugnata....." cioè... il personale che andrà in pensione dopo 41 anni nell'Arma dei Carabinieri dovrà trovarsi un altro lavoro perché l'assegno pensionistico sarà insufficiente a garantirgli una tranquilla e serena vecchiaia, come invece oggi la Costituzione Italiana prevede;
- E' stata approvata la norma sulla specificità, che sulla carta ci riconosce i meriti dei nostri sacrifici e della differenza dalle altre tipologie di lavoro, ma che in pratica proprio con il suo riconoscimento ha messo in evidenza che i danni nei confronti del personale delle Forze dell'ordine e delle Forze Armate sono maggiori ed esclusivi rispetto agli altri...(INCREDBILE);
- Da otto mesi ad oggi ci sono state promesse, impegni, ordini del giorno, tesi a stemperare l'enorme danno sopraccitato, ma il tutto è stato puntualmente disatteso, compreso l'attuale "Milleproroghe" che, come ciliegina sulla torta, concede l'ulteriore proroga all'attuale mandato evidentemente considerato dalla controparte un ottimo interlocutore, non solo per quanto appena descritto, ma forse anche per ulteriori novità negative.

PREMESSO

che questo Co.Ba.R. negli incontri avuti in Padova nel mese di aprile e maggio 2010 con una delegazione del Co.Ce.R., aveva lanciato l'allarme sul provvedimento Governativo molto penalizzante nei confronti del Comparto Sicurezza e Difesa (Arma Carabinieri compresa), richiedendo a più riprese riunioni congiunte, ma puntualmente disattese, e ottenendo dal Consiglio Centrale solo un imbarazzante silenzio, fino all'inaspettato comunicato stampa dell'11.02.2011

PREMESSO

che il Co.Ce.R., con la nota informativa datata 9 dicembre 2010, "... ritiene doveroso chiarire al personale rappresentato che gli 80 milioni di euro per il 2011 (più 80 milioni di euro per il 2012), per il pagamento degli emolumenti relativi alle promozioni, verranno regolarmente impiegati con un decreto della P.C.M. in via di predisposizione", palesava certezze oggi però smentite dalla Ragioneria Generale dello Stato e dall'ultimo provvedimento ordinario (Milleproroghe), privo di ogni emendamento utile a sanare le problematiche citate precedentemente;

PREMESSO

che quanto appena citato evidenzia e conferma la poca incisività dell'Organismo Centrale nell'esercitare il ruolo negoziale riconosciuto con la specificità (art.19 comma 3 legge 183/2010)

PREMESSO

che la fotografia attuale della Rappresentanza Militare fa emergere la poca consistenza del Co.Ce.R., nel rappresentare i problemi e difendere i diritti del personale tanto da indurre i Carabinieri a rivolgersi ad organismi esterni all'Arma, come per esempio i neo costituiti partiti (PSD e PDM);

PREMESSO

che, come si evince dall'apposita sezione in area intranet, il Co.Ce.R., risulterebbe da mesi non essere in grado di deliberare (altrimenti non si capisce perché non pubblicizzi il proprio lavoro a favore del personale rappresentato);

PREMESSO

Che, il sito del Co.Ce.R., tanto richiesto per una informazione precisa e puntuale, risulta privo di efficacia, dato che lo stesso non viene aggiornato ed alimentato, nonostante i delegati siano ad incarico esclusivo.

segue delibera nr.391/X° del 22.03.2011

E' possibile che ci siano impegni più importanti che informare il personale rappresentato, ma sarebbe gradito che i delegati centrali, che scrivono relazioni esplicative in siti non istituzionali, (non si capisce se a titolo personale o in nome del Co.Ce.R. CC) non creino poi incomprensioni con gli altri Sindacati di Polizia, tanto da far chiedere a questi ultimi le dimissioni del Co.Ce.R...., difficili da spiegare in periferia sia ai colleghi dell'Arma che a quelli della Polizia di Stato;

PREMESSO che si potrebbe continuare all'infinito con i "premessi" per parlare di questo Co.Ce.R. e della sua inefficienza a tutela del personale;

PRESO ATTO che con comunicato stampa dell'11-2-2011 il Co.Ce.R. indica chiaramente di aver " "..... dato ampia dimostrazione di serietà equilibrio e moderazione in tutte le circostanze in cui si è trattato di aiutare il Governo nella ricerca di quelle soluzioni che potessero permettere al paese di mitigare i negativi effetti della attuale sfavorevole congiuntura finanziaria che purtroppo dura ormai da diversi anni, " " , dimenticando forse che sono stati eletti per risolvere i problemi normo economici dei colleghi rappresentati e non del Governo;

DELIBERA

di

1. far conoscere al personale che questo Organismo esprime la più sentita **SFIDUCIA** per l'operato posto in essere dal Co.Ce.R. CC., in particolare negli ultimi due anni per non aver tutelato in maniera incisiva il personale rappresentato, per la mancata capacità di analisi e lungimiranza nel prevenire la perdita dei diritti e ancora oggi per la poca reattività e mancanza di progettualità nel coinvolgimento del personale e nelle controproposte da mettere in atto per affrontare e risolvere in maniera professionale tale situazione.
2. Auspichiamo che per nessun motivo venga concessa ulteriore proroga al X° Mandato della Rappresentanza Militare e se invece (come sembra) questa venisse data, ciò faccia nascere un problema di legittimità (verrebbe meno il fondamento che il Consiglio promani dal mandato elettorale) che dovrebbe essere posto come primo argomento da affrontare in Roma, in un' Assise Plenaria.
3. trasmettere la presente delibera al Co.Ce.R, tramite il Co.I.R. Vittorio Veneto, per doverosa presa di conoscenza;
4. inviare la presente delibera al C.U.B , a stralcio verbale, per:
 - la tempestiva diramazione a tutte le unità elementari ai sensi dell'art. 908 comma 1 lettera e del D.P.R.90/2010;
 - l'inserimento in area intranet.

Presenti: 13
 Votanti: 13
 Favorevoli: 11
 Contrari: 01
 Astenuti: 01

la presente delibera viene approvata a maggioranza.

Padova, 22 febbraio 2011.

Il Segretario (Lgt. Antonio Pinato)	Il Presidente (Lgt. Umberto Santone)
--	---


